

L'UNITA' DEI LAVORATORI PER BATTERE UN'IDEA SBAGLIATA SUCCESSO DELLO SCIOPERO OPEN ACCESS – ASA MARCHE



Ancona, 1 aprile 2016

Le prospettive di Open Access nello specifico, ma di tutta Telecom Italia in generale, sono sempre più preoccupanti. Il paese, a partire dal governo, dovrebbe essere consapevole che lo sviluppo industriale "genuino" di questa azienda sarà determinante per il futuro del paese. Ma la profonda fase di fibrillazione nell'assetto proprietario e sulle strategie, non fa ben sperare.

La protesta articolata e coordinata a livello Italia di oggi, 1° aprile, ha visto nel nostro territorio un'adesione massiccia tra i lavoratori: **JM, DELIVERY/ASSURANCE/ASA praticamente chiusi! Complessivamente tra TECNICI ON FIELD e CENTRI DI GOVERNO circa 7 lavoratori su 10 hanno scioperato**, dimostrando ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, che l'unico modo per difendere i valori del lavoro ed un'idea di sviluppo adeguata, passa attraverso **L'UNITA' DEI LAVORATORI** e delle proprie rappresentanze sindacali, fattore decisivo per affrontare i nodi all'orizzonte.

Open Access, come altri settori è ormai in uno stato confusionale, la **disorganizzazione** profonda tra i reparti "drogati" da obiettivi e Canvass, lo **squilibrio degli organici** e delle risorse, **continue esternalizzazioni** di attività mirate ad abbassare i costi (e qualità), contraddittorie **politiche d'appalto** unite a **penalizzanti ammortizzatori sociali, estensione esagerata dei presidi e degli orari, aumento della burocratizzazione** delle attività, stanno portando lentamente una delle più importanti aziende d'Italia ad una condizione di instabilità e irrilevanza industriale.

Nelle Marche, anche in queste ore, lo sciopero mette in evidenza le solite carenze strutturali e le annose problematiche irrisolte, più volte denunciate, ma mai affrontate in modo deciso. **La RSU delle Marche è pronta !** E' pronta a fare la sua parte dentro un quadro complessivo, a partire dal proprio territorio, con le tante proposte già fatte. Ma la prima proposta, forse la più importante di tutte, è che i responsabili aziendali cambino **un'idea di competizione sbagliata**, fondata su dei presupposti che dividono chi la "dirige da chi la realizza".